GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1886 — ROMA — MERCOLEDI 3 NOVEMBRE — NUM. 256

ABBONAMENTI ALLA GAZZETTA		Trim.	Sem.	Anno	GAZZ. e RENDICONTI Anno
In Roma, all'Ufficio del giornale	L.	9	17	32	36
Id. a domicilio e in tutto il Regno	»	10	19	36	44
All'estero, Svizzera, Spagna, Portogallo, Francia, Austria, Germania, Inghilterra, Belgio e Russia	»	22	41	80	125
Turchia, Egitto, Romania e Stati Uniti	»	32	61	120	165
Repubblica Argentina e Uruguay	»	45	88	175	215

Un numero separato, del giorno in cui si pubblica la Gazzetta { in Roma . . . . Cent. 10; pel Regno . . . . » 15 }

Un numero separato, ma arretrato { in Roma . . . . » 20; pel Regno . . . . » 30; per l'estero . . . . » 30 }

Per gli Annunzi giudiziari L. 0 25; per altri avvisi L. 0 30 per linea di colonna o spazio di linea. — Le Associazioni decorrono dal primo d'ogni mese, nè possono oltrepassare il 31 dicembre. — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo. — Gli abbonamenti si ricevono dall'Amministrazione e dagli Uffici postali. Le inserzioni si ricevono dall'Amministrazione.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero **4127** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visti la legge 7 luglio 1866, n. 3036, ed il relativo regolamento 21 luglio stesso anno, n. 3070;

Visti la legge 15 agosto 1867, n. 3848 ed il relativo regolamento 22 agosto stesso anno, n. 3852;

Vista la legge 11 agosto 1870, n. 5784, allegato *P*;

Visto l'art. 24 della legge 7 luglio 1868, n. 4490;

Visti gli articoli 3 della legge 11 agosto 1870, n. 5784, ed 1 dell'allegato *N* di detta legge;

Visti la legge 19 giugno 1873, n, 1402, ed il relativo regolamento 11 luglio stesso anno, n. 1461;

Visto il Nostro decreto 17 febbraio 1870, n. 5519;

Visti gli atti verbali di presa di possesso, operata per gli effetti della conversione dei beni immobili degli Enti morali ecclesiastici indicati nell'elenco annesso al presente decreto;

Viste le liquidazioni della rendita dovuta, per la conversione dei beni immobili appresi dal Demanio, agli Enti morali ecclesiastici suddetti;

Sulla proposta dei Ministri del Tesoro e di Grazia e Giustizia e dei Culti;

Sentita la Commissione centrale di sindacato istituita dall'articolo 8 della suddetta legge 15 agosto 1867;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Le rendite, dovute per la conversione dei beni immobili degli Enti morali ecclesiastici, indicato nell'elenco contro-firmato dai Nostri Ministri del Tesoro e di Grazia e Giustizia e dei Culti, ed annesso al presente decreto, sono accertate nelle somme esposte nella colonna 8 dell'elenco stesso.

Art. 2. In relazione all'articolo precedente dalla rendita consolidata 5 per cento inscritta col Nostro decreto 17 febbraio 1870, n. 5519, sul gran libro del Debito pubblico a favore del Demanio dello Stato per gli Enti morali ecclesiastici assoggettati a conversione, sarà trasferita, con decorrenza dal 1º luglio 1886, la complessiva rendita di L. 27092 29 (lire ventisettemila novantadue e centesimi ventinove) agli Enti morali ecclesiastici indicati nell'elenco annesso al presente decreto, ripartitamente e per le somme loro assegnate nelle colonne 8 dell'elenco medesimo.

Sono definitivamente accertate in lire 259,173 82 (lire duecentocinquantanovemila centosettantatrè e centesimi ottantadue) le rate di rendita maturate nel tempo decorso dalle rispettive prese di possesso dei beni immobili a tutto giugno 1886, e già pagate sul fondo costituito dagli interessi della rendita inscritta al Demanio, in esecuzione del Nostro decreto 17 febbraio 1870, n. 5519, nelle somme depurate dall'imposta di ricchezza mobile, esposte nella colonna 18 dell'annesso elenco.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 2 ottobre 1886.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.
D. TAJANI.

Visto, *Il Guardasigilli*: TAJANI.

(TABELLA annessa al Regio

Elenco delle rendite 5 °/o da inscriversi sul Gran Libro del Debito Pubblico per effetto della conversione

Numero progressivo	DENOMINAZIONE dell' Ente morale ecclesiastico	SEDE dell' Ente morale ecclesiastico – Comune	SEDE – Provincia	NOME E COGNOME dell'investito o rappresentante dell'Ente morale ecclesiastico	RENDITA ANNUA – dovuta sino a tutto il giorno 3 settembre 1867 per effetto dell'articolo 11 della legge 7 luglio 1866	RENDITA ANNUA – corrispondente all'ammontare della tassa straordinaria del 30 °/o imposta sul patrimonio ecclesiastico	RENDITA ANNUA – da inscriversi a termini dell'art. 18 della legge 15 agosto 1867 a favore degli Enti morali indicati nella col. 2
1	2	3	4	5	6	7	8
1	Capitolo cattedrale di (1)	Ancona	Ancona	Legale rappresentante	302 37	299 11	3 26
2	Capitolo cattedrale di (2)	Osimo	Id.	Id.	»	»	241 89
3	Canonicato Bonaventura De Palma nel capitolo cattedrale di (3)	Terlizzi	Bari	Canonico Bonaventura De Palma investito	114 75	»	114 75
4	Canonicato Simon nel capitolo cattedrale di	Bosa	Cagliari	Canonico Uras Gioacchino investito	529 81	158 94	370 87
5	Seminario vescovile di (4)	Acquino	Caserta	Legale rappresentante	»	»	270 »
6	Massa dei Quattordici nel capitolo cattedrale di (5)	Teano	Id.	Id.	»	»	1660 10
7	Canonicato della Penitenzieria nel capitolo cattedrale di (6)	Id.	Id.	Id.	76 63	»	76 63
8	Canonicato detto la Cardinalia nel capitolo cattedrale di (7)	Id.	Id.	Id.	»	»	125 16
9	Canonicato della Chiesa della Torre nel capitolo cattedrale di (8)	Cuneo	Cuneo	Id.	»	»	201 06
10	Capitolo cattedrale pel Legato Specchio in (9)	Cerignola	Foggia	Id.	713 84	214 15	499 69
11	Mensa vescovile di (10)	Girgenti	Girgenti	Mons. vesc. titolare	»	»	2756 52
12	Capitolo cattedrale di (11)	Pitigliano	Grosseto	Legale rappresentante	»	»	12 35
13	Mensa vescovile di (12)	Lecce	Lecce	Mons. vesc. titolare	52 04	15 61	36 43
14	Mensa vescovile per il Legato Basili in (13)	Ugento	Id.	Id.	688 56	4 20	684 36
15	Canonicato ebdomadariale nel capitolo cattedrale di	Napoli	Napoli	Sac. Cacace Tommaso investito	1157 34	347 20	814 14
16	Mensa arcivescovile di (14)	Vercelli	Novara	Mons. vesc. titolare	193 89	58 17	135 72
17	Seminario arcivescovile di	Monreale	Palermo	Legale rappresentante	232 78	»	232 78
18	Capitolo cattedrale di (15)	Salerno	Salerno	Id.	8806 41	6967 54	1838 87
19	Canonicato IV di San Secondiano nel capitolo cattedrale di (16)	Chiusi	Siena	Canonico Leandri Carlo investito	249 14	»	249 14
	Totale per gli Enti morali diversi dalle Fabbricerie . . . Lire				13117 56	8064 92	10319 72

(1) Iscrizione suppletiva - vedi n. 2 dell'elenco annesso al R. decreto 18 ottobre 1870, n. 5998.

(2) Iscrizione suppletiva - vedi n. 305 dell'elenco annesso al R. decreto 16 aprile 1874, n. 1893 (Serie 2ª)

(3) Iscrizione di rendita in applicazione dell'art. 25 della legge 19 giugno 1873, n. 1402.

(4) Iscrizione suppletiva - vedi n. 27 dell'elenco annesso al R. decreto 5 marzo 1871, n. 135 (Serie 2ª).

(5) Iscrizione suppletiva in applicazione dell'art. 25 della legge 19 giugno 1873, n. 1402 - vedi n. 192 dell'elenco annesso al R. decreto 21 maggio 1882, n. 799 (Serie 3ª).

(6) Iscrizione di rendita in applicazione dell'art. 25 della legge 19 giugno 1873, n. 1402.

(7) Iscrizione suppletiva di rettifica ed in applicazione dell'art. 25 della legge 19 giugno 1873, n. 1402 - vedi n. 32 dell'elenco annesso al R. decreto 5 marzo 1871, n. 135 (Serie 2ª).

(8) Iscrizione suppletiva in applicazione dell'art. 25 della legge 19 giugno 1873, n. 1402 - vedi n. 58 dell'elenco annesso al R. decreto 27 novembre 1869, n. 5394.

R. decreto n. 4127 (Serie 3ª).

dei beni immobili di Enti morali ecclesiastici (Leggi 7 luglio 1866, n. 3036, e 15 agosto 1867, n. 3848).

Decorrenza della rendita da inscriversi all'Ente morale mediante prelevazioni da quella inscritta al Demanio in esecuzione del R. decreto 17 febbraio 1870, n. 5519	RATE ARRETRATE DI RENDITA DOVUTE					RITENUTA PER IMPOSTA DI RICCHEZZA MOBILE			Ammontare delle rate arretrate di rendita depurate della ritenuta per imposta di ricchezza mobile e già pagate sul fondo costituito dagli interessi della rendita inscritta al Demanio col R. decreto 17 febbraio 1870, n. 5519 — Colonne 14 — 17
	dal giorno della presa di possesso dei beni stabili fino a tutto il 3 settembre 1867	dal giorno 4 settembre 1867 oppure dal giorno della presa di possesso dei beni stabili fino a tutto dicembre 1868	dal 1° gennaio 1869 oppure dal giorno della presa di possesso dei beni stabili fino a tutto dicembre 1870	dal 1° gennaio 1871 oppure dal giorno della presa di possesso dei beni stabili fino all'epoca indicata nella colonna 9	TOTALE — Colonne 10 + 11 + 12 + 13	8 80 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 12	13 20 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 13	TOTALE — Colonne 15 + 16	
9	10	11	12	13	14	15	16	17	18
	»	»	»	6 89	6 89	»	0 91	0 91	5 98
	»	320 50	483 78	3749 30	4553 58	42 57	494 91	537 48	4016 10
	»	»	»	1630 72	1630 72	»	215 27	215 27	1415 45
	»	64 90	741 74	5748 48	6555 12	65 27	758 80	821 07	5731 05
	»	357 75	540 »	4185 »	5082 75	47 52	552 42	599 94	4482 81
	»	»	»	22411 35	22411 35	»	2 58 30	2958 30	19453 05
	»	»	»	1034 50	1034 50	»	136 55	136 55	897 95
	»	»	»	1689 66	1689 66	»	223 01	223 04	1466 62
	»	»	»	2714 31	2714 31	»	58 29	358 29	2356 02
1° luglio	»	»	»	1057 67	1057 67	»	139 61	139 61	918 06
	»	»	»	1378 26	1378 26	»	181 93	181 93	1196 33
1886	»	»	»	166 73	166 73	»	22 01	22 01	144 72
	»	»	»	255 01	255 01	»	33 66	33 66	221 35
		»	»	5018 64	5018 64	»	662 46	662 46	4356 18
	»	»	»	1829 57	1829 57	»	211 50	241 50	1588 07
	»		»	1109 13	1109 13	»	146 41	146 41	962 72
		»	»	2800 47	2800 47	»	369 66	369 66	2430 81
	5392 28	»	»	24824 74	30217 02	»	3276 87	3276 87	26940 15
	186 6	220 61	333 »	3696 39	4436 86	29 30	487 92	517 22	3919 64
	5579 14	963 76	2098 52	85306 82	93948 24	184 66	11260 52	11445 18	82503 06

(9) Iscrizione suppletiva - vedi n. 138 dell'elenco annesso al R. decreto 20 maggio 1880, n. 5464 (Serie 2ª).
(10) Iscrizione suppletiva - vedi n. 142 dell'elenco annesso al R. decreto 7 maggio 1885, n. 3144 (Serie 3ª).
(11) Iscrizione suppletiva in applicazione dell'art. 25 della legge 19 giugno 1873, n. 1402 - vedi n. 136 dell'elenco annesso al R. decreto 17 febbraio 1870, n. 5520.
(12) Iscrizione suppletiva - vedi n. 54 dell'elenco annesso al R. decreto 5 febbraio 1874, n. 1807 (Serie 2ª).
(13) Iscrizione suppletiva - vedi n. 190 dell'elenco annesso al R. decreto 6 agosto 1876, n. 3312 (Serie 2ª).
(14) Iscrizione suppletiva - vedi n. 328 dell'elenco annesso al R. decreto 26 agosto 1871, n. 453 (Serie 2ª).
(15) Iscrizione per accertamento di rendita ed in applicazione dell'art. 25 della legge 19 giugno 1873, n. 1402.
(16) Iscrizione di rendita in applicazione dell'art. 25 della legge 19 giugno 1873, n. 1402.

Segue *Elenco delle rendite 5 °/₀ da inscriversi sul Gran Libro del Debito Pubblico per effetto della conversione*

Numero progressivo 1	DENOMINAZIONE dell'Ente morale ecclesiastico 2	SEDE dell'Ente morale ecclesiastico — Comune 3	SEDE dell'Ente morale ecclesiastico — Provincia 4	NOME E COGNOME dell'investito o rappresentante dell'Ente morale ecclesiastico 5	RENDITA ANNUA — dovuta sino a tutto il giorno 3 settembre 1867 per effetto dell'articolo 11 della legge 7 luglio 1866 6	RENDITA ANNUA — corrispondente all'ammontare della tassa straordinaria del 30 °/₀ imposta sul patrimonio ecclesiastico 7	RENDITA ANNUA — da inscriversi a termini dell'art. 18 della legge 15 agosto 1867 a favore degli Enti morali indicati nella col. 2 8
20	Chiesa di Sant'Antonio per il Legato Cicchi in	Poggio San Marcello	Ancona	Legale rappresentante	227 19	»	227 19
21	Cappella del SS. Sacramento in Grotti di	Borgo Colle Fegato	Aquila	Id.	111 24	»	111 24
22	Cappella Madonna della Porta in	Bussi	Id.	Id.	9 95	»	9 95
23	Cappella del SS. Sacramento in	Capistrello	Id.	Id.	54 29	»	54 29
24	Chiesa di San Giovanni in Villa Casanova di	Leonessa	Id.	Id.	5 79	»	5 79
25	Cappella di San Bartolomeo in	Vallata	Avellino	Id.	667 87	»	667 87
26	Cappella del Purgatorio in	Id.	Id.	Id.	1 63	»	1 63
27	Fabbriceria parrocchiale di San Giovanni Battista in (1)	Telgate	Bergamo	Id.	53 02	»	53 02
28	Fabbriceria parrocchiale di (2)	Gardone Riviera	Brescia	Id.	80 80	»	80 80
29	Fabbriceria della chiesa parrocchiale di (3)	Isorella	Id.	Id.	58 30	»	58 30
30	Fabbriceria parrocchiale di Sant'Antonio in Rivo di (4)	Sonico	Id.	Id.	189 33	»	189 33
31	Causa Pia di	Ilbone	Cagliari	Id.	17 01	»	17 01
32	Cappella di Santa Maria della Libera in	Conca Campania	Caserta	Id.	555 92	»	555 92
33	Cappelle riunite di A. G. P. del Purgatorio e del Corpo di Cristo in	Francolise	Id.	Id.	469 15	»	469 25
34	Cappella di Santa Maria delle Grazie in Caspoli di	Mignano	Id.	Id.	70 46	»	70 46
35	Cappella di Sant'Antonio in	Id.	Id.	Id.	13 28	»	13 28
36	Cappella di Ave Maria Gratia Plœna in	Id.	Id.	Id.	14 30	»	14 30
37	Chiesa di Santa Maria della Stella in (5)	Militello	Catania	Id.	50 90	»	50 90
38	Cappelle riunite di San Michele Arcangelo, Sacramento e Rosario in	Carpineto Sinello	Chieti	Id.	33 17	»	33 17
39	Chiesa di San Valentino al Colle in	Cingoli	Macerata	Id.	6 40	»	6 40
40	Opera pia Cuttica in Pontile di	Fiuminata	Id.	Id.	10 21	»	10 21
41	Cappella del SS. Crocifisso nella chiesa di Sant'Angelo in	Matelica	Id.	Id.	10 31	»	10 31
42	Chiesa di San Giuseppe in	San Severino	Id.	Id.	187 58	»	187 58
43	Legato pio Piermattei per le anime purganti in Fematre di	Visso	Id.	Id.	16 40	»	16 40
44	Cappelle riunite di Santa Maria delle Grazie e di Sant'Antonio in Villacroce di (6)	Id.	Id.	Id.	8 88	»	8 88
45	Chiesa di San Pietro in	Naso	Messina	Id.	20 »	»	20 »
46	Cappella di San Sebastiano in	Ucria	Id.	Id.	172 91	»	172 91
47	Cappelle amministrate dalla Congrega di Carità in	Gragnano	Napoli	Id.	10019 95	»	10019 95
48	Chiesa di Santa Maria dei Pignatelli in	Napoli	Id.	Id.	1659 37	»	1659 37
49	Cappella Auxilium Agonizzantium in	Ponticelli	Id.	Id.	765 04	»	765 04

(1) Iscrizione suppletiva - vedi n. 14 dell'elenco annesso al R. decreto 30 settembre 1878, n. 4513 (Serie 2ª).
(2) Iscrizione suppletiva - vedi n. 166 dell'elenco annesso al R. decreto 26 maggio 1872, n. 938 (Serie 2ª).
(3) Iscrizione suppletiva - vedi n. 44 dell'elenco annesso al R. decreto 22 dicembre 1878, n. 4678 (Serie 2ª).

dei beni immobili di Enti morali ecclesiastici (Leggi 7 luglio 1866, *n.* 3036, *e* 15 *agosto* 1867, *n.* 3848),

Decorrenza della rendita da inscriversi all'Ente morale mediante prelevazioni da quella inscritta al Demanio in esecuzione del R. decreto 17 febbraio 1870, n. 5519	RATE ARRETRATE DI RENDITA DOVUTE					RITENUTA PER IMPOSTA DI RICCHEZZA MOBILE			Ammontare delle rate arretrate di rendita depurato della ritenuta per imposta di ricchezza mobile e già pagate sul fondo costituito dagli interessi della rendita inscritta al Demanio col R. decreto 17 febbraio 1870, n. 5519 — Colonne 14 — 17
	dal giorno della presa di possesso dei beni stabili fino a tutto il 3 settembre 1867	dal giorno 4 settembre 1867 oppure dal giorno della presa di possesso dei beni stabili fino a tutto dicembre 1868	dal 1° gennaio 1869 oppure dal giorno della presa di possesso dei beni stabili fino a tutto dicembre 1870	dal 1° gennaio 1871 oppure dal giorno della presa di possesso dei beni stabili fino all'epoca indicata nella colonna 9	TOTALE Colonne 10 + 11 + 12 + 13	8 80 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 12	13 20 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 13	TOTALE Colonne 15 + 16	
9	10	11	12	13	14	15	16	17	18
	»	»	»	171 02	171 02	»	22 57	22 57	148 45
	»	»	»	598 67	598 67	»	79 02	79 02	519 65
	»	»	»	53 92	53 92	»	7 12	7 12	46 80
	»	»	»	97 72	97 72	»	12 90	12 90	84 82
	»	»	»	62 90	62 90	»	8 30	8 30	54 60
	»	»	»	4547 08	4547 08	»	600 21	600 21	3946 87
	»	»	»	1 78	1 78	»	0 23	0 23	1 55
	»	»	»	270 11	270 11	»	35 65	35 65	234 46
	»	»	»	974 54	974 54	»	128 64	128 64	845 90
	»	»	»	575 75	575 75	»	76 »	76 »	499 75
	»	»	»	205 11	205 11	»	27 07	27 07	178 04
	»	»	»	263 65	263 65	»	34 80	34 80	228 85
	»	»	»	6223 22	6223 22	»	821 47	821 47	5401 75
1° luglio 1886	»	»	»	5090 28	5090 28	»	671 92	671 92	4418 36
	»	»	»	748 64	748 64	»	98 82	98 82	649 82
	»	»	»	141 10	141 10	»	18 63	18 63	122 47
	»	»	»	151 94	151 94	»	20 06	20 06	131 88
	»	»	»	255 77	255 77	»	33 76	33 76	222 01
	»	»	»	223 43	223 43	»	29 50	29 50	193 93
	»	»	»	13 24	13 24	»	1 75	1 75	11 40
	»	»	»	50 57	50 57	»	6 68	6 68	43 80
	»	»	»	17 81	17 81	»	2 34	2 34	15 47
	»	»	»	906 37	906 37	»	119 64	119 64	786 73
	»	»	»	15 22	15 22	»	2 01	2 01	13 21
	»	»	»	7 62	7 62	»	1 »	1 »	6 62
	»	»	»	120 44	120 44	»	15 90	15 90	104 54
	»	»	»	555 23	555 23	»	73 29	73 29	481 94
	»	»	»	112894 44	112894 44	»	14902 07	14902 07	97992 37
	»	»	»	24231 41	24231 41	»	3198 55	3198 55	21032 86
	»	»	»	1287 82	1287 82	»	169 99	169 90	1117 83

(4) Iscrizione suppletiva - vedi n. 70 dell'elenco annesso al R. decreto 17 settembre 1872, n. 1085 (Serie 2ª)
(5) Iscrizione suppletiva - vedi n. 66 dell'elenco annesso al R. decreto 4 dicembre 1884, n. 2827 (Serie 3ª).
(6) Iscrizione suppletiva - vedi n. 89 dell'elenco annesso al R. decreto 7 maggio 1885, n. 3144 (Serie 3ª).

Segue *Elenco delle rendite* 5 % *da inscriversi sul Gran Libro del Debito Pubblico per effetto della conversione*

Numero progressivo	DENOMINAZIONE dell' Ente morale ecclesiastico	SEDE dell' Ente morale ecclesiastico		NOME E COGNOME dell'investito o rappresentante dell'Ente morale ecclesiastico	RENDITA ANNUA		
		Comune	Provincia		dovuta sino a tutto il giorno 3 settembre 1867 per effetto dell' articolo 11 della legge 7 luglio 1866	corrispondente all'ammontare della tassa straordinaria del 30 % imposta sul patrimonio ecclesiastico	da inscriversi a termini dell'art. 18 della legge 15 agosto 1867 a favore degli Enti morali indicati nella col. 2
1	2	3	4	5	6	7	8
50	Oratorio di San Marco in (1)	Boccioleto	Novara	Legale rappresentante	5 50	»	5 50
51	Chiesa di Santa Maria della Fontana in	Petralia Sottana	Palermo	Id.	17 72	»	17 72
52	Fabbriceria della chiesa parrocchiale per il Legato Veresi in (2)	Magherno	Pavia	Id.	41 72	»	41 72
53	Fabbriceria della chiesa parrocchiale di Santa Maria in Betlhem in Borgo Ticino di (3)	Pavia	Id.	Id.	50 »	»	50 »
54	Fabbriceria parrocchiale di Montelorosco pel Legato Cecchetti Gili in	Gubbio	Perugia	Id.	78 29	»	78 29
55	Opera della chiesa parrocchiale di Castagnacupa in (4)	Spoleto	Id.	Id.	20 85	»	20 85
56	Oratorio di Vaglie in	Casina	Reggio Emilia	Id.	8 64	»	8 64
57	Abbazia della Madonna delle Grazie in	Bassanello	Roma	Id.	246 33	»	246 33
58	Cappella del Purgatorio in	Mosò	Salerno	Id.	60 04	»	60 04
59	Cappella del Rosario in	Id.	Id.	Id.	124 98	»	124 98
60	Chiesa della Vergine del Rosario in	Ozani	Sassari	Id.	9 74	»	9 74
61	Chiesa rurale della Madonna di Buonaria in	Osilo	Id.	Id.	25 94	»	25 94
62	Chiesa di Santa Maria La Rotonda in	Noto	Siracusa	Id.	2 89		2 89
63	Fabbriceria della chiesa parrocchiale della SS. Trinità in Cologna di (5)	Tirano	Sondrio	Id.	28 67	»	28 67
64	Cappella del Rosario in Magnanella di	Teramo	Teramo	Id.	13 92	»	13 92
65	Cappella del SS. Rosario in Miano di	Id.	Id.	Id.	41 24	»	41 24
66	Cappella del SS. Sacramento in Rapino di	Id.	Id.	Id.	34 »	»	34 »
67	Cappella del SS. Rosario in Villa Gesso di	Id.	Id.	Id.	141 72	»	141 72
68	Cappella del SS. Sacramento in Spiano di	Id.	Id.	Id.	15 57	»	15 57
69	Chiesa Parrocchiale di (6)	Loranzè	Torino	Id.	36 47	»	36 47
70	Fabbriceria della chiesa parrocchiale di Ramon pel Legato Zuanetti in (7)	Loria	Treviso	Id.	88 29	»	88 29
71	Fabbriceria parrocchiale dei SS. Pietro e Paolo in (8)	Pederobba	Id.	Id.	4 34	»	4 34
72	Chiesa di San Nicolò di Poffabro in (9)	Frisanco	Udine	Id.	8 64	»	8 64
73	Fabbriceria della chiesa parrocchiale di San Benedetto in Riva Rotta di (10)	Pasiano	Id.	Id.	2 51	»	2 51
74	Chiesa parrocchiale di San Paolo Apostolo in Tesis di (11)	Vivaro	Id.	Id.	0 32	»	0 32

(1) Iscrizione suppletiva - vedi n. 366 dell'elenco annesso al R. decreto 26 maggio 1872, n. 938 (Serie 2ª).
(2) Iscrizione suppletiva - vedi n. 266 dell'elenco annesso al R. decreto 25 ottobre 1871 n. 563 (Serie 2ª).
(3) Iscrizione suppletiva - vedi n. 799 dell'elenco annesso al R. decreto 2 aprile 1876, n. 3060 (Serie 2ª).
(4) Iscrizione suppletiva - vedi n. 125 dell'elenco annesso al R. decreto 8 dicembre 1877, n. 4250 (Serie 2ª).
(5) Iscrizione suppletiva - vedi n. 436 dell'elenco annesso al R. decreto 23 novembre 1873, n. 525 (Serie 3ª).
(6) Iscrizione suppletiva - vedi n. 223 dell'elenco annesso al R. decreto 26 agosto 1871, n. 453 (Serie 2ª).

dei beni immobili di Enti morali ecclesiastici (Leggi 7 luglio 1866, n. 3036, e 15 agosto 1867, n. 3848).

Decorrenza della rendita da inscriversi all'Ente morale mediante prelevazioni da quella inscritta al Demanio in esecuzione del R. decreto 17 febbraio 1870, n. 5519	RATE ARRETRATE DI RENDITA DOVUTE					RITENUTA PER IMPOSTA DI RICCHEZZA MOBILE			Ammontare delle rate arretrate di rendita depurate della ritenuta per imposta di ricchezza mobile o già pagate sul fondo costituito dagli interessi della rendita inscritta al Demanio col R. decreto 17 febbraio 1870, n. 5519 — Colonne 14 — 17
	dal giorno della presa di possesso dei beni stabili fino a tutto il 3 settembre 1867	dal giorno 4 settembre 1867 oppure dal giorno della presa di possesso dei beni stabili fino a tutto dicembre 1868	dal 1° gennaio 1869 oppure dal giorno della presa di possesso dei beni stabili fino a tutto dicembre 1870	dal 1° gennaio 1871 oppure dal giorno della presa di possesso dei beni stabili fino all'epoca indicata nella colonna 9	TOTALE Colonne 10 + 11 + 12 + 13	8 80 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 12	13 20 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 13	TOTALE Colonne 15 + 16	
9	10	11	12	13	14	15	16	17	8
	»	»	»	4 87	4 87	»	0 64	0 64	4 23
	»	»	»	274 66	274 66	»	36 26	36 26	238 40
	»	»	»	112 64	112 64	»	14 87	14 87	97 77
	»	»	»	159 44	159 44	»	21 05	21 05	138 39
	»	»	»	117 43	117 43	»	15 50	15 50	101 93
	»	»	»	37 53	37 53	»	4 95	4 95	32 58
	»	»	»	31 73	31 73	»	4 19	4 19	27 54
	»	»	»	1264 49	1264 49	»	166 91	166 91	1097 58
	»	»	»	82 05	82 05	»	10 83	10 83	71 22
	»	»	»	170 81	170 81	»	22 55	22 55	148 26
	»	»	»	114 55	114 55	»	15 12	15 12	99 43
	»	»	»	124 01	124 01	»	16 37	16 37	107 64
1° luglio 1886	»	»	»	26 69	26 69	»	3 52	3 52	23 17
	»	»	»	22 53	22 53	»	2 97	2 97	19 56
	»	»	»	89 17	89 17	»	11 77	11 77	77 40
	»	»	»	262 79	262 79	»	34 69	34 69	228 10
	»	»	»	217 60	217 60	»	28 72	28 72	188 88
	»	»	»	905 43	905 43	»	119 52	119 52	785 91
	»	»	»	99 56	99 56	»	13 14	13 14	86 42
	»	»	»	45 49	45 49	»	6 »	6 »	39 49
	»	»	»	162 11	162 11	»	21 40	21 40	140 71
	»	»	»	24 22	24 22	»	3 20	3 20	21 02
	»	»	»	6 43	6 43	»	0 85	0 85	5 58
	»	»	»	3 32	3 32	»	0 44	0 44	2 88
	»	0 26	0 44	4 96	5 66	0 04	0 65	0 69	4 97

(7) Iscrizione suppletiva - vedi n. 179 dell'elenco annesso al R. decreto 30 aprile 1871, n. 235 (Serie 2ª).
(8) Iscrizione suppletiva - vedi n. 72 dell'elenco annesso al R. decreto 30 maggio 1878, n. 4412 (Serie 2ª).
(9) Iscrizione suppletiva - vedi n. 131 dell'elenco annesso al R. decreto 7 maggio 1885, n. 3144 (Serie 3ª).
(10) Iscrizione suppletiva - vedi n. 472 dell'elenco annesso al R. decreto 23 novembre 1873, n. 1705 (Serie 2ª).
(11) Iscrizione suppletiva - vedi n. 175 dell'elenco annesso al R. decreto 30 dicembre 1875, n. 2883 (Serie 2ª).

Segue *Elenco delle rendite 5 °/o da inscriversi sul Gran Libro del Debito Pubblico per effetto della conversione*

Numero progressivo	DENOMINAZIONE dell'Ente morale ecclesiastico	SEDE dell'Ente morale ecclesiastico		NOME E COGNOME dell'investito o rappresentante dell'Ente morale ecclesiastico	RENDITA ANNUA		
		Comune	Provincia		dovuta sino a tutto il giorno 3 settembre 1867 per effetto dell'articolo 11 della legge 7 luglio 1866	corrispondente all'ammontare della tassa straordinaria del 30 °/o imposta sul patrimonio ecclesiastico	da inscriversi a termini dell'art. 18 della legge 15 agosto 1867 a favore degli Enti morali indicati nella col. 2
1	2	3	4	5	6	7	8
75	Fabbriceria Parrocchiale per il Legato Gramola in (1)	Calvene	Vicenza	Legale rappresentante	30 »	»	30 »
76	Fabbriceria parrocchiale di Santa Maria Assunta pel Legato Grapiglia in (2) . . .	Marostica	Id.	Id.	43 59	»	43 59
	Totale per le Fabbricerie ed altri Enti morali soggetti ad eguale trattamento . . . . . . Lire				16772 57	»	16772 57

RIEPI

Enti morali diversi dalle Fabbricerie . . . . L.	13117 56	8064 92	10319 72
Fabbricerie ed altri Enti morali soggetti ad eguale trattamento . . . . »	16772 57	»	16772 57
Totale generale . . . . L.	29890 13	8064 92	27092 29

Rendita 5 per cento da trasferirsi in capo agli Enti morali con decorrenza dal 1° luglio 1886, lire ventisettemila e novantadue

Rate di rendita maturate al 1° luglio 1886, lire duecentocinquantanovemilacentosettantatre e centesimi ottantadue . . . .

Ritenuta per imposta di ricchezza mobile dell'8 80 per cento sulle rate maturate negli anni 1869 e 1870 di cui alla colonna 12,

Ritenuta per imposta di ricchezza mobile del 13 20 per cento sulle rate maturate negli anni dal 1° gennaio 1871 a tutto il

Rate di rendita depurate dalla ritenuta della ricchezza mobile e già pagate sul fondo costituito dagli interessi della rendita inscritta e centesimi novantaquattro . . . .

(1) Iscrizione suppletiva - vedi n. 231 dell'elenco annesso al R. decreto 10 agosto 1875, n. 2678 (Serie 2ª).

Monza, addì 2 ottobre 1886.

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro del Tesoro: A. MAGLIANI.

dei beni immobili di Enti morali ecclesiastici (*Leggi* 7 *luglio* 1866, *n.* 3036, *e* 15 *agosto* 1867, *n.* 3848).

Decorrenza della rendita da inscriversi all'Ente morale mediante prelevazioni da quella inscritta al Demanio in esecuzione del R. decreto 17 febbraio 1870, n. 5519	RATE ARRETRATE DI RENDITA DOVUTE					RITENUTA PER IMPOSTA DI RICCHEZZA MOBILE			Ammontare delle rate arretrate di rendita depurato della ritenuta per imposta di ricchezza mobile e già pagate sul fondo, costituito dagli interessi della rendita inscritta al Demanio col R. decreto 17 febbraio 1870, n. 5519 — Colonne 14 — 17
	dal giorno della presa di possesso dei beni stabili fino a tutto il 3 settembre 1867	dal giorno 4 settembre 1867 oppure dal giorno della presa di possesso dei beni stabili fino a tutto dicembre 1868	dal 1° gennaio 1869 oppure dal giorno della presa di possesso dei beni stabili fino a tutto dicembre 1870	dal 1° gennaio 1871 oppure dal giorno della presa di possesso dei beni stabili fino all'epoca indicata nella colonna 9	TOTALE — Colonne 10 + 11 + 12 + 13	8 80 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 12	13 20 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 13	TOTALE — Colonne 15 + 16	
9	10	11	12	13	14	15	16	17	18
1° luglio 1886	»	»	»	78 75	78 75	»	10 39	10 39	68 36
	»	»	»	24 82	24 82	»	3 27	3 27	21 55
	»	0 26	0 44	165224 88	165225 58	0 04	21809 66	21809 70	143415 88

LOGO

	10	11	12	13	14	15	16	17	18
	5579 14	963 76	2098 52	85306 82	93948 24	181 66	11260 52	11445 18	82503 06
	»	0 26	0 44	165224 88	165225 58	0 4	21809 66	21809 70	143415 88
	5579 14	964 02	2098 96	250531 70	259173 82	184 70	33070 18	33254 88	225918 94

e centesimi ventinove . . . . L. 27002 29

. . . . L. 259173 82

lire centoottantaquattro e centesimi settanta . . . . L. 184 70 } 33254 38

30 giugno 1886 di cui alla col. 13, lire trentatremila e settanta e cent. diciotto . . . . » 33070 18 }

al Demanio col R. decreto 17 febbraio 1870, n. 5519, lire duecentoventicinquemilanovecentodiciotto . . . . L. 225918 94

(2) Iscrizione suppletiva - vedi n. 300 dell'elenco annesso al R. decreto 15 settembre 1873, n. 1579 (Serie 2ª).

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti: D. TAJANI.

Il Num. **MMCCCXV** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la deliberazione 26 giugno 1886, con cui il Consiglio comunale di Galatina divisò di proporre alcune riforme sull'ordinamento delle locali Opere pie *Monte dei Pegni, Ospedale ed Orfanotrofio*, e cioè: 1° di modificare gli articoli 3 e 9 dello statuto organico del Monte dei Pegni, precisando meglio nell'uno la entità patrimoniale dell'Istituto, e riducendo nell'altro dal 6 al 4 per cento il saggio degli interessi pignoratizii; 2° di cedere ed intestare direttamente all'Orfanotrofio il capitale di lire 3022, legato all'ospedale con testamenti pubblici 29 aprile 1879 e 20 giugno 1880 del fu Fortunato Mandorino, per conferimento di orfanaggi, nonchè altro capitale di lire 900 corrispondente all'annua prestazione di lire 42 50, di cui trovasi gravato il Monte dei pegni per l'identico titolo;

Vista la deliberazione 7 gennaio 1886 analogamente presa dalla Congregazione di carità di Galatina, amministratrice delle tre anzidette Opere pie;

Visti i prementovati testamenti del fu Fortunato Mandorino, con cui, disponendosi del Legato di cui sopra a favore dell'Ospedale, si fece obbligo allo stesso di impiegare ogni supero di rendita, detratti gli orfanaggi, « per fornire di vitto e medicinali i poveri del comune che non fossero accolti nell'Ospedale, sia per mancanza di posti, sia per impedimenti regolamentari »;

Visti gli articoli 3 e 9 dello statuto organico sovracitato del Monte dei pegni, approvato con R. decreto 26 settembre 1869;

Vista la deliberazione 11 agosto 1886 della Deputazione provinciale di Lecce;

Visti gli articoli 23 e 24 della legge 3 agosto 1862, numero 753 sulle Opere pie;

Visto il parere favorevole del Consiglio di Stato in data 16 settembre 1886;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. La Congregazione di carità di Galatina, quale amministratrice delle prementovate Opere pie, è autorizzata a cedere ed intestare direttamente all'Orfanotrofio il capitale di lire 3022, legate come sopra all'Ospedale per conferimento di orfanaggi, ed altro capitale di lire 900, corrispondente all'annua prestazione di lire 42 50, di cui è gravato per identico titolo il Monte dei pegni, con obbligo però all'Orfanotrofio di erogare gli eventuali superi di rendita sui capitali ceduti, detratti gli orfanaggi, nel modo prescritto dal testatore Mandorino.

Art. 2. Sono approvate le proposte riforme degli articoli 3 e 9 dello statuto organico del Monte dei pegni, e conseguentemente sono ad essi sostituiti i due seguenti articoli:

Art. 3. L'Opera pia provvede allo scopo col capitale di lire 13,000, di cui lire 4250 lasciate dal fondatore Congedo e lire 8750 lasciate dal fu Fortunato Mandorino, mercè testamento pubblico per notar Pietro Garrisi, di Galatina, del 29 aprile 1879.

Art. 9. I pignoranti dovranno corrispondere sulla somma mutuata l'interesse del quattro per cento, che servirà a sopperire alle spese di amministrazione, e ciò che avanzasse, ad aumento del capitale.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 5 ottobre 1886.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* TAJANI.

Il Num. **MMCCCXCIX** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il Nostro decreto 10 dicembre 1885, col quale si accordò al comune di Arcidosso di eccedere del 50 per cento il limite massimo della tassa sul bestiame;

Vista la deliberazione 30 giugno 1886, di quel Consiglio comunale, approvata il 9 agosto successivo dalla Deputazione provinciale di Grosseto, con la quale deliberazione si è stabilito di mantenere la detta eccedenza anche per l'anno 1887;

Udito il parere del Consiglio di Stato,

Sulla proposta del Ministro delle Finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È data facoltà al comune di Arcidosso di eccedere anche nel venturo anno 1887, del 50 per cento, il limite massimo della tassa sul bestiame.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 5 ottobre 1886.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto, *Il Guardasigilli:* TAJANI.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero della Guerra.*

Arma di fanteria.

Con RR. decreti del 16 ottobre 1886:

I seguenti sottufficiali ed allievi del 2° anno di corso della scuola militare sono nominati sottotenenti:

Martini Luigi, allievo.
Fiorentino Pietro, allievo.
Piciocchi Giuseppe, allievo

Gelodi Alfredo, allievo.
Aldisio Arcangelo, allievo.
Tedeschi Attilio, allievo.
Tacoli Pietro, allievo.
Bianchini Umberto, allievo.
Bellisai Giuseppe, allievo.
Vitiello Francesco, allievo.
Calanchi Florio, allievo.
Dal Covolo Ruggero, allievo.
Sirotti Luigi, allievo.
Dattilo Salvatore, allievo.
De Sena Girolamo, allievo.
Assante Alfredo, allievo.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 per cento, cioè: nn. 781967, 781968, 781969 e 781970 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per lire 40 caduna, al nome di Notarbartolo e Bentivegna Maria fu Salvatore, nubile, Notarbartolo e Bentivegna Luigi fu Salvatore, minore, Notarbartolo e Bentivegna Teresa fu Salvatore, minore, e Notarbartolo e Bentivegna Caterina fu Salvatore, minore, domiciliati tutti in Palermo, vincolate tutte ad usufrutto a favore di Bentivegna Maria Rosa fu *Giuseppe*, sono state così intestate nel l'usufrutto per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva tale usufrutto invece intestarsi a favore di Bentivegna Maria Rosa fu *Giliberto*, vera usufruttuaria delle rendite stesse.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 26 ottobre 1886.

Il Direttore Generale: NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 42198-225138 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 5, al nome di Altieri *Giuseppe* fu Gaetano, *domiciliato* in Napoli, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Altieri *Giuseppa* fu Gaetano, nubile, *domiciliata* in Napoli, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, 27 ottobre 1886.

Il Direttore Generale: NOVELLI.

AMMINISTRAZIONE CENTRALE
della Cassa dei Depositi e Prestiti

PRESSO LA DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

In conformità al disposto dall'art. 21 del R. decreto 31 marzo 1864, n. 1725, per la esecuzione della legge 24 gennaio dello stesso anno, n. 1636, sull'affrancazione dei canoni, censi ed altre prestazioni dovute a Corpi morali, si deduce a pubblica notizia, per norma di chi possa avervi interesse, che è stato dichiarato lo smarrimento dell'infrascritto certificato di annualità 5 0[0 per affrancazione a favore della Chiesa Parrocchiale di S. Croce del Castello di Croce, e che un mese dopo la presente pubblicazione, ove non vi siano presentate opposizioni, si provvederà alle operazioni occorrenti pel domandato rinvestimento della annualità dal certificato stesso risultante in un certificato di rendita inscritta sul Gran Libro del Debito Pubblico a favore della Chiesa Parrocchiale surricordata.

Certificato n. 3641 per l'annualità di L. 2, iscritta il 15 maggio 1868 sui registri dell'ora soppressa Cassa dei Depositi di Torino per completare l'affrancamento di un annuo censo costituito da Giovannini Vincenzo.

Roma, 2 novembre 1886.

Il Direttore generale: NOVELLI.

AMMINISTRAZIONE CENTRALE
della Cassa dei Depositi e Prestiti

PRESSO LA DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Avviso.

In analogia al disposto dagli articoli 282 e 283 del regolamento di Contabilità generale dello Stato per la esecuzione della legge 17 febbraio 1884, n. 2016 (Serie 3ª), approvato con R. decreto 4 maggio 1885, n. 3074 (Serie 3ª), si deduce a pubblica notizia, per norma di chi possa avervi interesse, che dal signor Sansone Fontanella è stato denunziato l'avvenuto smarrimento della dichiarazione provvisoria rilasciata nel dì 21 luglio 1885 dal cassiere di quest'Amministrazione in seguito al deposito della somma di lire ottocentosessanta e centesimi ottantacinque (L. 860 85), effettuato da detto Fontanella nella sua qualità di rappresentante la Ditta Alberto Magnani e Comp., di Pescia, col mezzo di Coen Vito, per la cauzione dovuta dalla Ditta predetta per la fornitura di carta a mano agli Stabilimenti Penali di *Regina Coeli*, e che dieci giorni dall'ultima pubblicazione del presente, la quale verrà ripetuta per tre volte a intervalli di dieci giorni, se non saranno presentate opposizioni si provvederà per la domandata restituzione del deposito suddetto a favore di chi di diritto, e resterà di nessun valore la dichiarazione denunciata smarrita.

Roma, 10 settembre 1886.

2 *Il Direttore Generale*: NOVELLI.

CONCORSI

MINISTERO DELLA MARINA

SEGRETARIATO GENERALE

Sono aperti due concorsi per titoli a tre posti di maestro di 2ª classe nel corpo insegnante della R. Accademia Navale in Livorno, con l'annua paga di lire mille, oltre ad una indennità d'alloggio di lire duecentoquaranta.

Il primo concorso è per un posto di maestro di scherma.

Il secondo concorso è per due posti di maestro di ginnastica.

Gli aspiranti ai detti concorsi dovranno far pervenire, non più tardi del 10 dicembre p. v., al comando della R. Accademia Navale in Livorno, regolare domanda, in carta da bollo da cinquanta centesimi, con i titoli e i documenti comprovanti la loro idoneità ed abilità per lo insegnamento. Nella domanda dovranno specificare a quale concorso intendono presentarsi.

Sono ammessi ai detti concorsi soltanto coloro che proveranno con regolari documenti di essere regnicoli, di buona condotta e di non essere incorsi in condanne penali.

Le domande e i documenti che giungessero al comando della Regia

Accademia Navale dopo il 10 dicembre prossimo non saranno presi in considerazione.

I candidati prescelti dovranno recarsi a Livorno per dar principio alle lezioni appena avranno notizia dell'ottenuta nomina; questa non s'intenderà definitiva se non dopo un anno di prova nell'insegnamento presso la R. Accademia Navale.

Roma, li 25 ottobre 1886.

2 *Il Segretario Generale:* C. A. Raccuia.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Si telegrafa da Vienna 30 ottobre al *Journal des Débats* che i giornali di quella capitale vengono pubblicando, da qualche giorno, degli articoli molto inquietanti relativamente ai preparativi militari della Russia, ma che i circoli bene informati non se ne preoccupano dacchè sanno benissimo che le dimostrazioni russe non hanno altro scopo che di vincere la resistenza della reggenza bulgara e che la Russia, per ora, non pensa affatto ad un'occupazione della Bulgaria. Finora, dice il corrispondente del diario parigino nulla è cambiato nei rapporti dei tre imperi e nulla autorizza a presumere che la Russia abbia in mente di staccarsi dai suoi alleati.

Un telegramma da Sofia, 30 ottobre, al *Temps* di Parigi dice prevalere in quella capitale l'opinione che l'invio di legni da guerra russi a Varna non abbia altro scopo che quello d'intimidire il governo bulgaro o di indurlo ad arrendersi alle esigenze della Russia.

« Nessuno, aggiunge il telegramma, crede all'eventualità di un'occupazione militare, non ostante le note e le minaccie del generale Kaulbars.

« La Russia non sembra aver di mira che la reggenza; è la caduta dei reggenti che essa vuole raggiungere, e per riuscire a questo risultato essa non ha bisogno d'occupare il paese, ciò che potrebbe generare delle complicazioni internazionali. Si vuole stancare con ogni mezzo la pazienza dei bulgari affinchè si decidano a scacciare la reggenza e a chiedere l'invio di un commissario russo. »

Allo stesso giornale si scrive per telegrafo da Costantinopoli che la missione del signor Grekoff presso il governo turco non ebbe l'esito desiderato dalla reggenza.

Fu già annunziato che tra la Serbia e la Bulgaria furono ristabilite le buone relazioni che esistevano prima della guerra tra i due paesi. In questa occasione fu conchiuso tra i due governi una Convenzione che suona in sostanza come appresso:

« I bulgari sgombreranno Bregovo (sul Timok, a monte del suo confluente col Danubio), che rimarrà neutrale fino a che una Commissione avrà preso una decisione in proposito. Se la Commissione aggiudicherà alla Serbia il territorio contestato, i serbi accorderanno un compenso territoriale alla Bulgaria.

« Un trattato di commercio dovrà essere conchiuso tra i due paesi entro sei mesi.

« La Bulgaria e la Serbia si obbligano reciprocamente di vietare ai rifugiati dell'altra nazione il soggiorno entro un raggio di 60 chilometri dalla frontiera e di impedire ogni attacco ed ogni invasione degli stessi nel paese vicino.

« Il governo bulgaro costruirà la ferrovia da Vakarel a Zaribrod per Sofia prima che la Serbia abbia compiuta la sua linea. »

Le condizioni della lotta politica in Inghilterra, dice l'*Indépendance belge*, si trasformano decisamente da capo a fondo. Il signor Gladstone abbandona, di fatto, la direzione del partito liberale in ogni cosa, tranne nella questione irlandese. La sua grande influenza non si eserciterà più che nel problema irlandese, al quale esso vuole consacrare esclusivamente la fine della sua carriera parlamentare. Sir W. Harcourt e sir John Morley prendono il posto di capi del partito liberale in tutte le altre materie.

« Nello stesso tempo, prosegue l'*Indépendance*, la conversione del partito conservatore verso idee più radicali si fa ognor più manifesto. Essa era stata abbozzata nel discorso pronunciato, or sono tre settimane, da lord Randolph Charchill a Dartford; ora è stato proclamata con maggior chiarezza nel nuovo discorso che il giovane uomo di Stato ha pronunciato recentemente a Bradford. Abbiamo fatto cenno di alcune proteste formulate da alcuni conservatori della vecchia scuola, come il signor Chaplin, contro questa evoluzione. Si credeva che per scongiurare delle scissure nel seno della maggioranza conservatrice, lord Churchill ritratterebbe a Bradford almeno una parte del suo programma radicale di Dartford, ma il suo ultimo discorso non è invece che l'apologia di ciò che aveva detto precedentemente. Esso ha insistito ancora una volta sulla necessità di mantenere l'alleanza coi liberali dissidentti, cioè a dire, coi radicali guidati da Chamberlain, per mezzo di larghe concessioni sul terreno delle riforme. Esso ha cercato di provare che la tendenza del partito conservatore ad abbracciare le idee nuove non data da ieri, ma che ha fatto capolino nelle dichiarazioni di lord Salisbury. Insomma, esso ha mantenuto nella sua integrità il programma di Dartford, compresi gli articoli contro i quali si erano ribellati clamorosamente il signor Chaplin ed altri conservatori indisciplinati. La metamorfosi dei conservatori può essere considerata oramai come un fatto compiuto.

« Lo stesso accade per quel che riguarda gli affari esteri. Lord Randolph Churchill non ha rinnegato affatto la politica di astensione formulata a Dartford riguardo alla questione d'Oriente. Anzi, esso dichiarò di avere fedelmente interpretato il pensiero del gabinetto, annunziando che l'Inghilterra lascierebbe ad altre potenze la cura e la fatica di venire a capo dell'*imbroglio* bulgaro. Il suo nuovo esercizio oratorio fu una nuova ode alla pace. Consciamente od inconsciamente, il gabinetto Salisbury è in procinto di operare un'evoluzione che è da lungo tempo nel sentimento pubblico. L'Inghilterra cessa di considerarsi come potenza esclusivamente europea; nei suoi sforzi per aggruppare intorno a sè tutte le sue colonie, si scorge la preoccupazione di diventare, ciò che la *Pall Mall Gazette* chiama, « una potenza oceanica » i cui interessi nelle lontane parti del globo equivalgono, se non sono superiori, ai suoi interessi sul nostro continente.

« Per quel che riguarda l'Europa, la politica inglese sarà d'ora innanzi una politica piuttosto passiva che attiva in tutte le questioni in cui sarà possibile l'astensione ».

Parlando della questione egiziana, il *Daily Telegraph* di Londra si esprime in questi termini:

« Non appena avremo solidamente stabilito il governo egiziano e saremo sicuri che può andare innanzi da solo, noi sgombreremo l'Egitto, e ciò sarà per noi un vero sollievo. Lo stato di cose che esisteva dieci anni fa, cioè prima della deposizione di Ismail pascià, e l'istituzione del controllo a due saranno allora restaurati, e la Francia avrà piena libertà di cercare, coi mezzi diplomatici regolari, di acquistare tutta l'influenza possibile nei Consigli del khedivè.

« Politicamente parlando, essa non si troverà in una situazione inferiore a quella che occupava prima, e finanziariamente la sua situazione differirà da ciò che era, in quanto la Francia non si troverà più di fronte ad un negoziante fallito, ma di fronte ad uno che può soddisfare ai propri impegni. »

Il *Daily Telegraph* termina accusando la Francia della più negra ingratitudine, e dicendo che la sua condotta deve scandalizzare il senso morale dell'Europa.

TELEGRAMMI

AGENZIA STEFANI

LONDRA, 1. — Il governo inglese consigliò la Bulgaria a sottomettersi senza condizioni, per evitare l'occupazione russa, rigettandone la responsabilità sui firmatari del Trattato di Berlino.

Circa la questione egiziana il gabinetto seguirà la linea politica attuale, onde mantenere la sicurezza pubblica in Egitto.

LONDRA, 2. — Ieri vi fu un lungo consiglio dei ministri. Prima di riunirlo, lord Salisbury conferì lungamente coll'ambasciatore di Germania, conte di Hatzfeldt. Durante il consiglio lord Iddesleigh uscì per conferire cogli ambasciatori di Turchia e d'Italia.

Secondo informazioni ufficiose avute da Pietroburgo, la ripresa delle relazioni diplomatiche tra la Francia e la Russia con la nomina di un ambasciatore francese presso lo Czar, non dovrebbe punto interpretarsi come un segno che la Cancelleria russa abbia adottato una politica basata sopra un accordo franco-russo diretto contro l'Inghilterra.

PARIGI, 2. — La *République Française* dice che la dimissione di Baïhaut, ministro dei lavori pubblici, è stata accettata.

LONDRA, 2. — Nel Consiglio dei ministri tenuto ieri, lord Iddesleigh diede ai suoi colleghi informazioni molto soddisfacenti sugli affari di Egitto, specialmente circa l'attitudine della Porta e le disposizioni del Governo francese.

Si crede che una circolare, nella quale sarà esposta la situazione finanziaria dell'Egitto, verrà diretta quanto prima alle potenze.

BERLINO, 2. — La relazione che accompagna la situazione della marina, dimostra la necessità di aumentare il numero delle torpediniere e di proteggere la foce dei grandi fiumi con vaporini da guerra.

Il Governo chiede la costruzione di dieci cannoniere corazzate e l'aumento dell'effettivo degli equipaggi.

BUCAREST, 2. — Il ministro di agricoltura e commercio, Stolojan, è dimissionario. Bratiano assume l'*interim* di quel ministero.

PARIGI, 2. — Patenôtre ricusò il posto di ministro residente a Tunisi.

PIETROBURGO, 2. — Il generale Dolgoruki fu definitivamente nominato ministro di Russia a Teheran.

Il *Journal de Saint-Pétersbourg*, parlando della nomina di Laboulaye ad ambasciatore a Pietroburgo, dice che non si poteva rimettere in migliori mani la cura di mantenere fra la Francia e la Russia le buone relazioni esistenti, che hanno base nei loro interessi comuni.

SINGAPORE, 30. — Oggi il piroscafo *Bormida*, della Navigazione Generale Italiana, ha proseguito per Hong-Kong.

VIENNA, 2. — Un cenciaiuolo caduto malato domenica scorsa con sintomi coleriformi è morto dopo qualche ora. L'autopsia constatò trattarsi di cholera asiatico.

TELEGRAMMA METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia

Roma, 1° novembre 1886.

Alta pressione 774 Transilvania, minima nord-ovest Europa.

Italia barometro leggermente sceso nord, salito Sicilia.

Alta pressione centro Appennini 771, Valle Padana 770, sud Sicilia 766.

Ieri venti forti levante Sicilia.

Cielo coperto.

Pioggia Malta.

Continente Italia generalmente sereno.

Venti deboli levante.

Stamane generalmente sereno meno Sicilia.

Mare agitato coste sicule.

Probabilità:

Venti freschi intorno primo quadrante Sicilia, deboli intorno levante altrove.

Cielo sereno meno Sicilia.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 1° novembre.

Stazioni	Stato del cielo 8 ant.	Stato del mare 8 ant.	Temperatura	
			Massima	Minima
Belluno	sereno	—	14,1	9,1
Domodossola	coperto	—	10,0	7,5
Milano	coperto	—	13,7	6,6
Verona	sereno	—	15,8	8,5
Venezia	sereno	calmo	13,6	5,8
Torino	3/4 coperto	—	13,8	9,0
Alessandria	sereno	—	13,9	4,4
Parma	coperto	—	13,1	7,2
Modena	nebbioso	—	13,9	6,6
Genova	sereno	legg. mosso	16,7	10,4
Forlì	3/4 coperto	—	14,8	6,6
Pesaro	coperto	calmo	15,6	10,4
Porto Maurizio	sereno	calmo	18,2	10,6
Firenze	sereno	—	,9	6,3
Urbino	coperto	—	11,3	6,2
Ancona	1/2 coperto	calmo	15,0?	11,8
Livorno	1/4 coperto	calmo	20,5	10,5
Perugia	sereno	—	14,0	8,3
Camerino	coperto	—	11,0	7,0
Portoferraio	1/2 coperto	legg. mosso	18,8	13,3
Chieti	sereno	—	14,0	6,6
Aquila	coperto	—	14,2	5,0
Roma	sereno	—	18,8	8,0
Agnone	1/4 coperto	—	14,5	3,2
Foggia	sereno	—	19,6	6,6
Bari	sereno	calmo	18,0	10,5
Napoli	sereno	calmo	18,4	11,6
Portotorres	coperto	calmo	—	—
Potenza	sereno	—	13,2	3,6
Lecce	sereno	—	19,4	7,9
Cosenza	sereno	—	16,4	13,0
Cagliari	1/4 coperto	mosso	23,0	16,0
Tiriolo	—	—	—	—
Reggio Calabria	1/4 coperto	calmo	20,8	14,0
Palermo	1/4 coperto	calmo	22,8	10,8
Catania	coperto	agitato	21,0	17,1
Caltanissetta	coperto	—	15,5	9,5
Porto Empedocle	3/4 coperto	legg. mosso	21,2	16,0
Siracusa	coperto	molto agitato	22,0	17,6

REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

1° NOVEMBRE 1886.

Altezza della stazione = m. 49,65.

	8 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	769,4	769,5	768.8	770,3
Termometro	9,8	17,6	18,4	13,4
Umidità relativa	82	54	42	71
Umidità assoluta	7,39	8,11	6,58	8,09
Vento	N	NNW	calma	calma
Velocità in Km.	4,0	0,0	0,0	0,0
Cielo	sereno	sereno	sereno	sereno

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Mass. C. = 19,0 - R. = 15,20 — Min. C. = 8,0 - R. = 6,40.

Listino Officiale della Borsa di commercio di Roma del dì 1° novembre 1886.

VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	GODIMENTO	Valore nominale	Capitale versato	PREZZI IN CONTANTI	Corso Med.	PREZZI NOMINALI
RENDITA 5 0/0 prima grida	1° luglio 1886	—	—	»	»	»
RENDITA 5 0/0 seconda grida	id.	—	—	101 15	101 15	»
Detta 3 0/0 prima grida	1° ottobre 1886	—	—	»	»	»
Detta 3 0/0 seconda grida	id.	—	—	»	»	69 30
Certificati sul Tesoro Emissione 1860-64	id.	—	—	»	»	100 »
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	id.	—	—	»	»	99 »
Prestito Romano Blount 5 0/0	id.	—	—	»	»	99 75
Detto Rothschild 5 0/0	1° giugno 1886	—	—	»	»	101 25
Obbligazioni municipali e Credito fondiario.						
Obbligazioni Municipio di Roma 5 0/0	1° luglio 1886	500	500	»	»	»
Dotto 4 0/0 prima Emissione	1° ottobre 1886	500	500	»	»	»
Detto 4 0/0 seconda Emissione	id.	500	500	»	»	»
Detto 4 0/0 terza Emissione	—	500	500	»	»	491 »
Obbligazioni Credito Fondiario Banco Santo Spirito	id.	500	500	493 »	493 »	»
Dette Credito Fondiario Banca Nazionale	id.	500	500	498 »	498 »	»
Azioni Strade Ferrate.						
Azioni Ferrovie Meridionali	1° luglio 1886	500	500	»	»	771 »
Dette Ferrovie Mediterranee	id.	500	500	»	»	601 »
Dette Ferrovie Sarde (Preferenza)	id.	250	250	»	»	»
Dette Ferrovie Palermo, Marsala, Trapani 1ª e 2ª Emissione	1° ottobre 1886	500	500	»	»	»
Dette Ferrovie Complementari	1° gennaio 1886	200	200	»	»	55 »
Azioni Banche e Società diverse.						
Azioni Banca Nazionale	1° gennaio 1886	1000	750	»	»	2255 »
Dette Banca Romana	1° luglio 1886	1000	1000	»	»	»
Dette Banca Generale	id.	500	250	»		»
Dette Banca di Roma	id.	500	250	»	»	»
Dette Banca Tiberina	id	250	200	»	»	745 »
Dette Banca Industriale e Commerciale	1° ottobre 1886	500	500	»	»	»
Dette Banca Provinciale	id.	250	250	»	»	290 »
Dette Società di Credito Mobiliare Italiano	1° luglio 1886	500	400	»	»	1030 »
Dette Società di Credito Meridionale	1° gennaio 1886	500	500	»	»	558 ½
Dette Società Romana per l'Illuminazione a Gaz	1° ottobre 1886	500	500	»	»	»
Dette Società detta (Certificati provvisori)	id.	500	266	»	»	»
Dette Società Acqua Marcia (Azioni stampigliate	1° luglio 1886	500	500	»	»	»
Dette Società Acqua Marcia (Certificati provvisori)	—	500	450	»	»	»
Dette Società Italiana per Condotte d'acqua	1° luglio 1886	500	250	»	»	»
Dette Società Immobiliare	id.	500	270	»	»	»
Dette Società dei Molini e Magazzini Generali	id.	250	250	»	»	403 »
Dette Società Telefoni ed Applicazioni Elettriche	id.	100	100	»	»	»
Dette Società Generale per l'illuminazione	1° aprile 1886	100	100	»	»	»
Dette Società Anonima Tramway Omnibus	1° gennaio 1886	250	250	»	»	»
Dette Società Fondiaria Italiana	id.	250	250	»	»	390 »
Dette Società delle Miniere e Fondite di Antimonio	1° ottobre 1885	250	250	»	»	260 »
Dette Società dei Materiali Laterizi	1° ottobre 1886	250	250	»	»	414 »
Azioni Società di assicurazioni.						
Azioni Fondiarie Incendi	1° gennaio 1886	500	100	»	»	500 »
Detto Fondiarie Vita	id.	250	125	»	»	280 »
Obbligazioni diverse.						
Obbligazioni Società Immobiliare	1° ottobre 1886	500	500	»	»	519 »
Dette Società Acqua Marcia	1° luglio 1886	500	500	»	»	»
Dette Società Strade Ferrate Meridionali	1° ottobre 1886	500	500	»	»	335 »
Dette Società Ferrovie Pontebba-Alta Italia	1° luglio 1886	500	500	»	»	»
Dette Società Ferrovie Sarde nuova Emissione 3 0/0	1° ottobre 1886	500	500	»	»	332 »
Dette Società Ferrovie Palermo-Marsala-Trapani	—	500	500	»	»	»
Buoni Meridionali 6 0/0	1° luglio 1886	500	500	»	»	550 »
Titoli a quotazione speciale.						
Rendita Austriaca 4 0/0 (oro)	—	—	—	»	»	»
Obbligazioni prestito Croce Rossa	1° ottobre 1886	25	25	»	»	»

Sconto	CAMBI		PREZZI MEDI	PREZZI FATTI	PREZZI NOMINALI
3 0/0	Francia	90 g.	»	»	99 60
	Parigi	chèques	»	»	»
4 ½ 0/0	Londra	90 g.	»	»	25 16
		chèques	»	»	»
	Vienna e Trieste	90 g.	»	»	»
	Germania	90 g.	»	»	»
		chèques	»	»	»

Risposta dei premi . . . . } 27 novembre
Prezzi di Compensazione }
Compensazione . . . . . . 29 id.
Liquidazione. . . . . 30 id.

Sconto di Banco 4 ½ 0/0 — Interessi sulle anticipazioni

Per il Sindaco: A. CAVACEPPI.

Prezzi in liquidazione:

Rendita 5 0/0 1ª grida 101 47 ½ fine corr.
Azioni Banca Romana 1260 fine corr.
Az. Banca Generale 700 fine corr.
Az. Banca di Roma 1018, 1019, 1020, 1021 fine corr.
Az. Banca Industriale e Commerc. 780, 781 fine corr.
Az. Soc. Romana per l'Illum. a Gaz 1815, 1818, 1822 fine corr.
Detta (certificati provvisori) 1080 fine corr.
Az. Soc. Acqua Marcia (Az. stam) 2165 fine corr.
Az. Soc. Italª. per Condotte d'acqua 634, 635, 636, 637, 638 fine corr.
Az. Soc. Immobiliare 1177, 1178 fine corr.
Az. Soc. Generale per l'illuminazione 125 fine corr.
Az. Soc. Anon. Tramway Omnibus 468, 473, 474 fine corr.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contanti nelle varie Borse del Regno nel dì 30 ottobre 1886:
Consolidato 5 0/0 lire 101 176.
Consolidato 5 0/0 senza la cedola del semestre in corso lire 99 006.
Consolidato 3 0/0 nominale lire 68 700.
Consolidato 3 0/0 senza cedola id. lire 67 407.

V. TROCCHI, *Presidente*.

BANCO DI MODENA

SOCIETÀ ANONIMA in liquidazione

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale per il giorno di giovedì 18 novembre prossimo venturo, alle ore 1 (una) pomeridiana, nella sala di S. Vincenzo, Corso Canalgrande, n. 30, gentilmente concessa, per lo svolgimento del seguente

Ordine del giorno:

Approvazione del bilancio 30 giugno 1886.

Nomina dei sindaci effettivi e dei supplenti.

Per intervenire alla detta assemblea occorre provare almeno tre giorni prima, mediante deposito negli uffizi sociali, di essere possessore di cinque azioni.

Il bilancio, unitamente alla relazione dei sindaci, trovasi depositato in copia nella sede del Banco in Modena, via Emilia, n. 9, a norma dell'art. 179 Codice di commercio vigente, e sarà reso ostensibile tutti i giorni non festivi, dalle 9 alle 10 ant., a chiunque provi la sua qualità di socio.

Modena, 25 ottobre 1886.

Il Presidente della Commissione liquidatrice
Dott. LEONE SACERDOTI.

2224

Intendenza di Finanza in Pisa

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento delle seguenti rivendite:

N. 27 Cascina (Montrone) del presunto reddito lordo di lire 483 40.

N. 2 Calci (Calci) del presunto reddito lordo di lire 437 87.

N. 6. Santaluce (Pomeria) del presunto reddito lordo di lire 230 18.

Le rivendite saranno conferite a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Pisa, addì 30 ottobre 1886.

2213 *L'Intendente*: ORONTO.

INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROVINCIA DI ROMA

AVVISO D'ASTA (N. 2344) *per la vendita dei beni pervenuti al Demanio per effetto delle leggi 7 luglio 1866, n. 3036, e 15 agosto 1867, n. 3848.*

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 ant. del giorno 15 novembre 1886, negli uffici della Regia Pretura di Civita Castellana, alla presenza d'uno dei membri della Commissione provinciale di sorveglianza, coll'intervento d'un rappresentante dell'Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti, per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo migliore offerente dei beni infradescritti:

CONDIZIONI PRINCIPALI.

1. Gli incanti si terranno per pubblica gara, col metodo della candela vergine, e separatamente per ciascun lotto.

2. Sarà ammesso a concorrere all'asta chi avrà depositato, a garanzia della sua offerta, il decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto, nei modi determinati dalle condizioni del capitolato.

Il deposito potrà essere fatto sia in numerario o biglietti di Banca, in ragione del 100 per 100, sia in titoli del Debito Pubblico al corso di Borsa, a norma dell'ultimo listino pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* anteriormente al giorno del deposito, sia in obbligazioni ecclesiastiche al valore nominale.

3. Le offerte si faranno in aumento del prezzo estimativo dei beni, non tenuto calcolo del valore presuntivo del bestiame, delle scorte morte, delle altre cose mobili esistenti sul fondo e che si vendono col medesimo.

4. La prima offerta in aumento non potrà eccedere il *minimum* fissato nella colonna 10 dell'infrascritto prospetto.

5. Saranno ammesse anche le offerte per procura, nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento 22 agosto 1867, n. 3852.

6. Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.

7. Entro 10 giorni dalla seguita aggiudicazione l'aggiudicatario dovrà depositare la somma sottoindicata nella colonna 9ª, in conto delle spese e tasse relative, salvo la successiva liquidazione.

Le spese di stampa staranno a carico dei deliberatari per i lotti loro rispettivamente aggiudicati; avvertendo che la spesa d'inserzione nella *Gazzetta Ufficiale* è solamente obbligatoria per quei lotti il cui prezzo d'asta supera le lire 8000.

8. La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti; quali capitolati, non che gli estratti delle tabelle e i documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni dalle ore 10 antimeridiane alle ore 4 pomeridiane, nell'ufficio del registro di Civita Castellana.

9. Non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo dell'aggiudicazione.

10. Le passività ipotecarie gravanti gli stabili rimangono a carico del Demanio, e per quelle dipendenti da canoni, censi, livelli, ecc., è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.

11. Il prezzo dei beni è pagabile in obbligazioni ecclesiastiche da ricoversi al valore nominale a termini degli articoli 16 e seguenti del capitolato generale; gli acquirenti i quali, in luogo di pagare con obbligazioni, pagassero con moneta legale, non avranno diritto per questo titolo ad alcuno sconto.

Avvertenza. — Si procederà ai termini degli articoli 402, 403, 404, 405 del Codice penale italiano contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta, o allontanassero gli accorrenti con promesse di danaro, o con altri mezzi sì violenti che di frodo, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

N. d'ordine del presente	N. progressivo dei lotti	N. della tabella corrispondente	DESCRIZIONE DEI BENI — DENOMINAZIONE E NATURA	SUPERFICIE in misura legale	SUPERFICIE in antica misura locale	PREZZO d'incanto	DEPOSITO per cauzione delle offerte	DEPOSITO per le spese e tasso	MINIMUM delle offerte in aumento sul prezzo di stima	Prezzo presuntivo delle scorte vive e morte
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
1	10351	10661	Nel Comune di Civitacastellana — Provenienza dal Convento dei Cappuccini di Civitacastellana — Terreno parte seminativo, vitato, parte ortivo asciutto e parte a macchia d'alto fusto, detto Sacra, in vocabolo Cappuccini, chiuso totalmente da muro con cisterna mantenuta da acqua piovana, confinante col Conte Rosa, Giunti, Comune e Chiesa, in mappa sez. II, n. 575, 576, 577, 578, 579, 580 e 582, coll'estimo di scudi 182,15. — Fabbricato ex Convento dei Cappuccini composto di un sotterraneo, del tinello, e di altri 16 ambienti al piano terra, di 30 ambienti al 1° piano e delle soffitte abitabili con piccolo giardino interno e cortile, chiusi da muro di cinta, descritto in catasto coi nn. 653 e 654 lettera A col reddito imponibile di lire 198,75; affittati.	3 55 40	35 51	9598 42	960 »	600	50	124 75

Annotazioni. — 1° incanto compilato in sostituzione della tabella 8220. Vedi avviso 1511.

Roma, addì 23 ottobre 1886. 2093 *L'Intendente*: TARCHETTI.

SUNTO DI CITAZIONE PER EDITTO.

L'anno 1886, il giorno tredici agosto, in Nizza Sicilia,

Ad istanza del professore D. Pietro Interdonato Russo, domiciliato in Messina, nei suoi nomi e rappresentanze,

Io sottoscritto usciere, addetto alla Pretura del mandamento Alì, ho dichiarato in forma di pubblici proclami giusta l'autorizzazione accordata dalla Corte d'appello di Messina, con deliberazione 28 dicembre 1885, ai signori:

1, 2. D. Stefano Interdonato Parisi e D.ª Guglielmina Parisi, domiciliati in Milano - 3, 4. Coniugi D.ª Marietta Marchese e D. Ignazio Donato, domiciliati in Reggio di Calabria - 5. D.r Letterio Briguglio - 6, 7. Coniugi D.ª Antonia Mauro e D. Pasquale Interdonato - 8, 9. Conjugi D.ª Anna Mauro e D. Angelo de Luca - 10. D. Pietro Mauro - 11, 12, 13. D. Stefano, D. Pasquale e D.ª Anna Interdonato Calamita - 14, 15. Conjugi D. Grazia Interdonato Calamita e D. Giuseppe D'Arrigo - 16, 17. Conjugi D.ª Letteria Interdonato Calamita ed Antonio Carmace - 18, 19. D. Giovanni e D. Stefano Interdonato Coglitore - 20. D. Paolo de Tomaso - 21. D. Giovanni Interdonato Strazzeri - 22, 23. Conjugi D.ª Girolama Interdonato Strazzeri e D. Stefano Interdonato - 24, 25. Conjugi D.ª Giovanna Marchese e D. Letterio Briguglio - 26. D. Pasquale de Gregorio, quale erede della fu D.ª Santa Interdonato cessata di vivere nel corso del giudizio - 27, 28. D. Girolamo e D. Paolo Interdonato Strazzeri, il primo anche come erede della fu D.ª Francesca Interdonato Coglitore, cessata di vivere nel corso del giudizio, domiciliati in Nizza di Sicilia - 29. D.ª Michelina Flores, vedova di D. Giuseppe Marchese, cessato di vivere nel corso del giudizio, domiciliata in Giardini - 30. D. Carmelo Marinelli Marchese - 31, 32, 33. Abbate D. Giacomo, D.ª Carmela e D.ª Santa Marchese - 34, 35, 36. D. Antonino, D. Carmelo e D.ª Amalia Marinelli Marchese - 37. D. Cesare De Luca - 38, 39. D. Pietro Antonio e D.ª Elena De Luca, domiciliati in Scaletta Zanglea - 40. D. Francesco Marchese - 41, 42. D.ª Emanuela Interdonato e D. Letterio Inferrera - 43. D.ª Concetta Costarelli, vedova di D. Paolo Marchese - 44, 45. Coniugi D.ª Annetta Marchese e D. Giuseppe Talamo - 46, 47. Coniugi D.ª Maria Marchese e D. Giuseppe Coppolino - 48, 49. Conjugi D.ª Emilia Marchese e D. Giovanni Spadaro - 50, 51. D. Carmelo e D.ª Giuseppa Marchese, domiciliati in Messina, tutti nei nomi e rappresentanze come dagli atti, ed i mariti anco per autorizzare le dette loro rispettive mogli.

Che l'istante propone appello avverso la sentenza emessa dal Tribunale civile di Messina a 10-15 marzo 1881, pel motivo che il Tribunale svisò la quistione della causa ritenendo non poter provvedere sulla dimanda dello istante per ostacolo della precedente sentenza 24 novembre 1880.

Quindi per le ragioni dedotte ho citato detti intimati a comparire alla udienza della Corte di appello di Messina del 25 novembre 1886, onde sentir ammettere detto appello, annullare o revocare detta appellata sentenza, e facendo la Corte quello che far dovea il Tribunale, disporre che la sentenza del Tribunale del 24 novembre 1880 venisse notificata ai convenuti contumaci da un usciere da delegarsi per pubblici proclami, ai sensi della deliberazione del 16 settembre 1879, e confermare detta sentenza nella parte che surrogò al giudice signor Ciaccia, il giudice signor Cavatore.

Chiede le spese di 1ª e 2ª istanza.

Salvo ogni altro dritto, pretesa, azione ed altro.

Ho loro dichiarato che il procuratore legale signor Nicolò Granata procede per la difesa di esso istante.

Copia del presente atto da me firmata e stata consegnata all'istante da servire per l'inserzione nel Giornale officiale del Regno ai sensi di legge.

2229 PASQUALE COGLITORE usc.

(1ª *pubblicazione*)

AVVISO.

Si rende noto, che, a termini e per gli effetti dell'articolo 38 della legge notarile, l'erede del fu Carlantonio Adami, già notaro in Castelplanio, provincia di Ancona, decesso il 19 novembre 1885, ha presentato ricorso al Tribunale civile di Ancona il giorno 28 ottobre 1886 per lo svincolo della cauzione notarile.

2228

AVVISO.

La Società generale immobiliare di lavori di utilità pubblica ed agricola, a mezzo del sottoscritto procuratore, ha fatto sott'oggi istanza al presidente del Tribunale di questa città per la nomina di un perito che proceda alla stima di tre casamenti posti in Roma, nel rione I, regione I, quartiere Esquilino, uno con ingresso in via dello Statuto, n. 83, e gli altri due limitrofi sulla via Privata, distinti in mappa coi nn. 3156 e 3223, da espropriarsi a carico del suo debitore signor Venanzio Venzo.

Roma, 2 novembre 1886.

2230 FRANCESCO CATELLI proc.

(2ª *pubblicazione*).

REGIO TRIBUNALE CIVILE DI VELLETRI.

Nell'udienza del giorno 17 novembre prossimo venturo, alle ore 11 ant., a seguito dell'ordinanza del presidente del Tribunale suddetto, in data 27 corrente ottobre, ed innanzi dello stesso Tribunale, ad istanza di Remiddi Erminia, assistita per ogni effetto di legge dal proprio marito Fratoni Leopoldo, domiciliato in Roma, ed elettivamente in Velletri nello studio del signor avvocato Luigi Palliccia, dal quale è rappresentato, con gratuito patrocinio in virtù di decreto 28 dicembre 1885, si procederà alla vendita giudiziale dei seguenti stabili posti in Velletri e suo territorio, espropriati a carico di Risi sig. Ciro, nella qualifica di tutore di Sante Remiddi e Jannicola Maria, tanto a nome proprio, quanto come avente la patria potestà su i minori Genserico ed Attilio, figli ed eredi del defunto Augusto Remiddi, erede del fu Sante, domiciliato in Roma.

1. Casa divisa in due case, formanti un sol corpo, al vicolo Bellonzi, segnato ai nn. 10, 11 e 12.

2. Utile dominio di terreno vignato in contrada Carciano, con tinello grande, casetta e grotta, confinante con i beni Salimei, Demanio, Cavallo ed Orfanotrofio di Velletri, ecc.

3. Utile dominio di canneto, di capezzi 11 e solchi 20, confinante con la strada di Cori, Rossetti, principe Borghese, fratelli Cascapera, ecc.

4. Utile dominio di terreno macchioso, contrada Arcioni o Acqua Palomba, confinante con i beni di Angeloni Vincenzo in due lati e strada.

5. Terreno seminativo, contrada Quarantola, confinante Ferri Negroni, Palterini e strada.

L'incanto verrà aperto pel 1º lotto sul prezzo di lire 8489 69; il 2º sul prezzo di lire 9197 49; il 3º sul prezzo di lire 1185 60; il 4º sul prezzo di lire 200 64; il 5º sul prezzo di lire 90 15, il tutto a forma della perizia De Bonis e della sentenza del Tribunale di Velletri del 19 luglio 1886.

Velletri, 29 ottobre 1886.

LUIGI AVV. PALLICCIA proc.

2223 Il cancell. NICCOLÒ BOZZA.

Banca di Prestito Popolare in Minervino Murge

L'Assemblea generale è convocata pel 21 novembre 1886 alle ore 10 ant. nel già Palazzo Episcopale.

La seconda convocazione di diritto va pel 28 dello stesso giorno.

Ordine del giorno:

1º Partecipazione della Presidenza e di atti del Consiglio per dilucidazioni sullo Statuto;

2º Bilancio preventivo;

3º Nomina dell'ufficio di Presidenza, di metà del Consiglio, del Cassiere, del Comitato di sconto e della Giunta di sindacato.

2227

MUNICIPIO DI VEROLI

Si rende noto al pubblico che lunedì 15 corrente novembre alle ore 10 antimeridiane nella sala di detto Municipio si terrà il primo incanto per appaltare la riscossione del dazio comunale di consumo sulle farine pane e pasto di frumento durante l'anno 1887.

L'incanto seguirà ad estinzione di candela, sulla base di lire novemila, e non si procederà ad aggiudicazione senza il concorso di due offerenti.

Il dazio verrà riscosso e norma della tariffa portata dal verbale consigliare 11 ottobre p. p. e con tutti i modi e forme stabiliti dalle leggi e regolamento generale sugli dazi di consumo.

Il termine utile (fatali) per l'offerta del ventesimo scade col mezzogiorno del 21 corrente mese.

Gli atti tutti relativi al presente appalto sono visibili in questa segreteria nelle ore d'ufficio.

Veroli, 5 novembre 1886.

2232 Il segretario civico: GIUSEPPE TODINI.

MUNICIPIO DI SANSEVERO

AVVISO.

Essendo andato deserto il primo esperimento d'asta per lo

Appalto dei lavori riguardanti l'eseguimento di tutte le opere e provviste necessarie alla costruzione della strada comunale obbligatoria Sansevero-San Paolo di Civitate, della percorrenza di metri 6441.66, escluso da detto appalto la costruzione del ponte sul Radicosa,

si fa noto che nel dì 13 novembre prossimo vegnente, alle ore 11 antimeridiane, con la continuazione, si procederà in questo palazzo di città, innanzi al sindaco, o chi per esso, ad un secondo esperimento d'asta, e si darà luogo all'aggiudicazione quand'anche non vi sia che un solo offerente. Art. 82 del Regolamento sulla contabilità generale dello Stato 4 maggio 1885.

Ogni aspirante, per essere ammesso alla subasta, dovrà presentare un certificato di moralità rilasciato dal sindaco del luogo di data non anteriore a sei mesi; e quello d'idoneità ai termini dell'art. 77 del detto regolamento.

L'incanto si aprirà sul prezzo di lire 53,993 12, ed il ribasso da offrirsi progressivamente non potrà essere minore dell'uno per mille.

La cauzione provvisoria sarà di lire 3000; quella definitiva di lire 6000.

Il tempo utile (fatali) a presentare offerte di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo di seguita aggiudicazione, resta fissato a giorni 15 da quello dell'avvenuto deliberamento.

Il progetto d'arte, capitolato tecnico ed amministrativo, tipi od altri documenti trovansi depositati nella segreteria comunale, visibili a tutti nelle ore d'ufficio, e s'intendono riportati letteralmente nel presente avviso, come se fossero trascritti un per uno e parola per parola.

Sansevero, addì 28 ottobre 1886.

Visto — Il Sindaco ff.: V. TONDI.

2193 Il Segretario municipale: F. TROTTA.

REGIA PRETURA DEL QUINTO MANDAMENTO DI ROMA.

Il cancelliere sottoscritto rende noto che la signora Maria Baleani fu Antonio, domiciliata a Roma fuori Porta Portese, n. 29, tanto nel proprio interesse, che per quello dei minori suoi figli Remo ed Enea Albanesi fu Nazzareno, nel giorno 28 ottobre corrente ha emessa in questa cancelleria dichiarazione di accettare col beneficio dell'inventario l'eredità lasciata dal defunto Nazzareno Albanesi fu Gervasio, di lei marito e padre dei detti minori, morto in Roma il 23 maggio 1886.

Roma, 30 ottobre 1886.

2177 Il cancelliere BOSI.

REGIA PRETURA DEL SECONDO MANDAMENTO DI ROMA.

Il sottoscritto cancelliere fa noto che con atto di questo stesso ufficio del 27 ottobre 1886 il signor Ignazio-Felice avv. Tosi del fu Enrico, domiciliato in Roma, via del Lavatore n. 30, ha emesso dichiarazione di accettare, con il beneficio dell'inventario, la eredità pervenutagli per la morte del proprio genitore Enrico avv. Tosi verificatasi in Albano Laziale nel giorno 14 luglio ultimo decorso.

Roma, li 28 ottobre 1886.

2153 G. MANGANO, canc.

TUMINO RAFFAELE, Gerente.

Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.